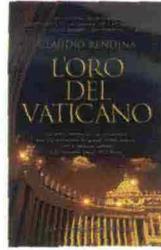


UN TESORO DI CHIESA

Due auto della Finanza parcheggiate in via della Conciliazione, davanti ai palazzi dei Propilei. La testimonianza dell'ultima inchiesta su un fiume di denaro che entra in Vaticano e da lì va in paradiso, ma bancario e fiscale.



I conti dello Ior - l'istituto della Santa Sede - scoperti presso quella filiale romana di Unicredit e presso altri sportelli capitolini di Intesa San Paolo, Bnl, Banca del Fucino, Credito Artigiano sono la metamorfosi moderna di un sistema antico che continua ad alimentare traffici misteriosi. Nel conto Ior presso Unicredit nel 2007 ci sono stati saldi mensili da 80 milioni di euro, extraterritoriali come se fossero gestiti da una banca off shore. E il primo censimento completo delle finanze, dei beni e degli scandali del regno dei papi viene pubblicato da Claudio Rendina ne "L'oro del Vaticano" che uscirà per Newton Compton la prossima settimana. C'è l'attualità, quella esplicita delle indagini sulla cricca e quella dei movimenti azionari che poi si trasformano in assetti di potere. Come l'investimento dello Ior nel bond convertibile emesso dalla Banca Carige, istituto genovese da sempre nel cuore del segretario di Stato, il cardinale Tarcisio Bertone. E l'elenco di tutti gli immobili di Propaganda Fide, patrimonio destinato a sovvenzionare le missioni ma utilizzato per distribuire case e favori.

Solo lo Ior vanta un patrimonio, scrive Rendina, «stimato in cinque miliardi di euro, a cui vanno aggiunti i lingotti d'oro, dei quali è stata indicata l'esistenza nei caveaux sottostanti al torrione di Nicolò V, in ragione di 2 tonnellate d'oro, accanto ai titoli di Stato per 3 milioni». Ufficialmente non ha succursali ma conta sul legame con la struttura missionaria delle isole Cayman. «È stata distaccata dall'arcidiocesi di Kingston in Giamaica per fare capo direttamente alla Santa Sede ed è retta dal cardinale Adam Joseph Maida, membro dello Ior con la qualifica di superiore: come tale ha la funzione di autentico deposito delle finanze pontificie: un centro finanziario off shore».